

Signore bon ton si improvvisano commesse all'Unione Rugby Capitolina

Bancarelle di lusso per beneficenza

di VALERIO BONOLO

UNA borsa griffata a 20 euro, un vestito a 10, cartoni traboccanti di capi a 5 euro. Dietro al banchetto dell'usato griffato, Federica Fendi aiuta un'amica nella scelta, Francesca Malago da un'amica nel acquisto. Le aiutano, muovendosi all'interno dell'improvvisato mercatino, le amiche Elvira Rebecchini, Lodovica Eleuteri con le due figlie al seguito, Valeria Giuliani. Signore della Roma che conta, nel pomeriggio assoluto contano i soldi che finiranno in beneficenza per i piccoli pazienti dell'Ospedale Bambino Gesù. Intorno a loro, decine, centinaia di bambini che giocano sul prato e genitori indaffarati a non perderli di vista, mentre con la coda dell'occhio scrutano la mercanzia in bella mostra.

Più che Roma, ieri pomeriggio è sembrato di stare un angolo di campagna. I colori, l'allegria, il viavai attorno al grande spiazzo erboso coperto di giochi per bambini facevano pensare a una fiera in stile country. Invece si era sulla Flaminia, poco lontano da Corso Francia, all'interno dell'impianto sportivo dell'Unione Rugby Capitolina. Il luogo scelto dai sostenitori dell'Associazione Davide Ciavattini, che da anni aiuta i bimbi e le loro famiglie nel reparto di Ematologia del Bambino Gesù di Roma, per organizzare una kermesse benefica in favore dell'associazione. Nata per far divertire i bambini con il titolo «Giochi del campo», la manifestazione si è trasformata in un'occasione di incontro per le famiglie.

«Prima ci ospitavano i principi Ottavio e Anne Frederique Lancellotti nella loro villa, quest'anno siamo qui», spiega Luigi Ciavattini, presidente e fondatore dell'associazione, nata nel '93 ed intitolata a suo figlio, colpito dalla leucemia.

«Abbiamo coinvolto molte scuole per sensibilizzare i bambini verso questi problemi», continua Ciavattini, che aspetta l'arrivo del professor Giulio De Rossi, primario del reparto di Ematologia dell'ospedale pediatrico romano. Intanto Ginevra, Ascanio e Altea, i figli di Federica Fendi, hanno preso tanto a cuore l'iniziativa che, spiega la mamma, «la piccola non è neppure andata a giocare, è qui al mercatino che mi aiuta a vendere».

«Siamo contente e ci stiamo anche divertendo», racconta Francesca Malago, che si protegge dal sole con un paio di occhiali scuri. «Ci abbiamo messo una settimana per raccogliere i vestiti, suddividerli e prepararli. Le scarpe sono state vendute in un batter d'occhio. Poi si viene a sapere che la tua amica ha comprato quel capo che avevi tenuto nell'armadio per tre anni, e ci si fa anche due risate».

Tra le bancarelle si vende di tutto, dagli oggetti d'arredamento ai libri. Sabina d'Amelio presenta il suo libro con le foto scattate a Lourdes, anche questo destinato in beneficenza per l'associazione «Piccola Famiglia». Altre mamme si danno da fare nell'organizzazione, cercando di non perdere d'occhio i figli che si divertono sul prato. Ci sono Vera Arrivabene Micangeli, Olimpia Bolla, Annalisa Valducci, Flaminia Borghese con Agostino e Valeria, Alfredo e Manu Solaro del Borgo, Ester Crimi. E anche Lorenzo Bini Smaghi, Salvatore, Onorio e Francesca Rebecchini, i marchesi Diana, Francesca Ferone, Camilla Valle, Letizia Bied, Adelaide Caputo, Luca Dotti, Roberto D'Agostino con la moglie Anna e il figlio Rocco.

Si svuotano i cartoni, sparisce la merce dai tavolini, si vendono le ultime scarpe griffate a 10 euro. Affari e solidarietà, appuntamento al prossimo anno.

Fotoservizio PIZZI



Rebecchini-Ciavattini-Caputo



Francesca Malago



D'Agostino col figlio Rocco e la moglie



Ester Crimi coi figli Andrea, Edoardo e Raimondo



Venturini con la figlia



Olimpia Bolla con i figli Alessandro, Sofia, Bianca e Vittoria